

L'ANALISI

FAMILY CARD: DOVE E' FINITA?



di PAOLO PUGLISI\*

**L**A NOSTRA associazione, che raccoglie le famiglie numerose, quelle con almeno quattro figli, nasce 5 anni fa a Brescia. In questi pochi anni, ha raccolto adesioni, una dopo l'altra, arrivando a contare oggi 9mila 200 iscritti, il 6% delle famiglie numerose in Italia. Alcune regioni, come la Toscana (400 iscritti), ad esempio, è rappresentata con il 10% degli iscritti. Pisa è la seconda provincia della Toscana, dopo Firenze con 90 adesioni. Il nostro obiettivo è creare una rete per condividere gioie, speranze e fatiche senza lasciarci frustrare dai mancati aiuti, e far capire che siamo una risorsa per la società e non un problema come molti credono. Una fetta della popolazione importante che continua ad essere ascoltata a tutti i livelli politici, locali e nazionali, ma non soddisfatta. Perché ministri e assessori ci ricevono, ci danno ragione durante i nostri colloqui, ma alla fine non cambia niente. Riceviamo grandi promesse e qualche intervento tampone, come la detrazione di 100 euro per sopprimere all'iniquità del calcolo delle tariffe sulle bollette. Non va meglio sul territorio. Durante la campagna elettorale per la nomina del nuovo sindaco di Pisa, due anni fa, abbiamo sentito i vari candidati per vigilare sulle promesse e l'attuazione del programma una volta eletti. Così abbiamo fatto con l'attuale primo cittadino, Marco Filippeschi, il quale tra le promesse preelettorali aveva annunciato la famosa family card per alcuni servizi e agevolazioni. Sono passati due anni, ma nulla è stato fatto in tal senso. I figli sono tutti uguali, ma chi si spende maggiormente per crescerli e consegnarli alla società con valori saldi dovrebbe avere un sostegno proporzionale.

\* Consigliere nazionale e coordinatore provinciale dell'associazione Famiglie numerose, sezione di Pisa

Le nostre inchieste

LE MAXI

UN'ASSOCIAZIONE PER I NUCLEI NUMEROSI

Lavoro, scuola e 4 figli: 'Ecco i nostri

I Ghimenti di Riglione: «Anche le cose più semplici diventano complesse»

di ANTONIA CASINI

**P**ER MAMMA Stefania, la sveglia è alle 6.30. Quando entra alla prima ora, a scuola, deve anticiparsi. Poi, alle 7.30, è la volta del marito Massimiliano che lavora come impiegato al Continental di Fauglia, della figlia più grande Sara, 8 anni, della sorella Martina, 6, della piccola Maria-Chiara, 4 e dell'ultima nata, Elena, 2 anni. La mattina esplose il caos in casa Ghimenti, a Riglione. Un caos a cui Stefania e Massimiliano, che si conoscono da venti anni, non potrebbero mai rinunciare. «Siamo come tanti mondi che convivono insieme», raccontano. Eppure le difficoltà sono tante pratiche ed economiche perché gli stipendi, anche se sono due, devono essere centellinati «per dare a tutti quello di cui hanno bisogno», racconta ancora Stefania.

**LA SPESA.** «Come dice sempre mio marito, quando siamo al supermercato ci fanno l'applauso». Carrelli stracolmi di prodotti e bambini da gestire. «Cerchiamo offerte e promozioni. Ma utilizziamo anche i gaf, i gruppi di acquisto familiari». Gruppi che si basano su punti di raccolta e ditte che vendono in grandi quantità. L'ordine è unico. Quindi si fa un accordo con il distributore. «Con i Gaf, compriamo pannolini, arance, pasta, parmigiano e detersivi». Altro capitolo sono le vacanze. Tutto è organizzato a tavolino, ma senza sacrifici. «La bellezza è

quotidiana. Stare insieme e condividere tutto per noi è importantissimo. Ho sempre in mente le parole di Martina che un giorno mi ha detto: 'Mamma, come farei senza di te e papà e senza le mie sorelle?'. Ecco, questa è la nostra gioia, questo ci ripaga di tutto». Quando si è in tanti, anche le idee si moltiplicano. «Cerchiamo di passare una settimana in montagna, magari in località non rinomate, in bassa stagione e in appartamento, anziché in

hotel, in modo da risparmiare», dice tutto d'un fiato Stefania, insegnante precaria di matematica all'Itg di Pontedera. «E l'estate, per far fare un po' di mare alle bambine, andiamo invece nel campeggio a Tirrenia gestito da nostri parenti». Tra i progetti dell'Associazione famiglie numerose, alla quale sono iscritti i Ghimenti, c'è anche quello di organizzare scambi tra i nuclei familiari. Gli iscritti, ormai, sono in tutte le regioni.

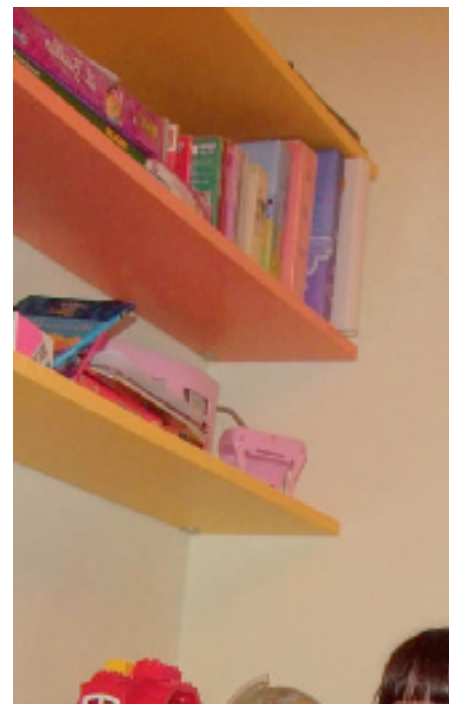
**UNA FAMIGLIA** speciale nata per sogno. «L'idea di fare tanti bambini c'è sempre stata. Quando eravamo fidanzati ne parlavamo e sognavamo. Poi, dopo la nascita della prima, eravamo titubanti. Ci siamo detti: 'Forse è meglio fermarci qui'. Ma le difficoltà sono passate. E il desiderio di dare delle sorelline a Sara è stato più forte». Un'organizzazione ferrea. «La prima ad alzarmi, la mattina, sono io. Poi seguono tutti gli altri. Ognuno ha il suo ruolo. La più grande gli zaini, le altre compiti

più piccoli».

**UNA GRANDE** mano arriva dai nonni, impagabili. «Sia i miei genitori che i miei suoceri». Muoversi, andare a scuola, vivere ogni giornata richiede salti mortali. «La difficoltà più grande sono gli orari — dice questa mamma super — Conciliare la scuola, la piscina, gli amici e far tornare tutto è complicato. Le giornate sono corse continue. E anche l'aspetto economico è importante. Perché d'accordo vivere in modo parsimonioso, ma, come ho detto, cerchiamo sempre di non far mancare niente a nessuno». Una vita spericolata, quella della famiglia Ghimenti, che chissà, potrebbe crescere ancora, in futuro.

antonia.casini@lanazione.net

**LA SPESA**  
«Compriamo sempre prodotti in offerta e in grandi quantità»



RIUNIONE INVERNALE 2010

FEBBRAIO [dalle ore 14:30]

DOM 21 MER 24 DOM 28

Domani in pista. Premiati, regalati una giornata all'ippodromo. Una giornata diversa, nel verde, in piena libertà per te e la tua famiglia.

DOMANI Per tutti i bimbi a Ippolandia "Galoppiano a ritmo di musica" LA BABY DANCE

IPPODROMO SAN ROSSORE

LO SPETTACOLO NELLA NATURA

Corri, San Rossore ti aspetta.



Il calendario completo e aggiornato su: www.sanrossore.it



STUTESI PISA